

2091

/ Molto Ill/re Sig/or Nipote, Ho scritto, rispondendo al
 sig/or Antonio, che non habbia à male, che la sua figliola habbia
 partorito un'altra femina, perche la divina providenza sa molto
 bene quello che fa, et per il piu ordina le cose à maggiore utili-
 5 tà delle sue creature. Questo dico, à ci, se la sua consorte, mia
 mipote, facesse ancor lei un'altra femina, piglino allegramente
 ogni cosa dalla mano di Dio. Quando la mia Cugnata partoriva, io
 solveo mandargli un fiasco di malvagia, perche mio fratello lo
 domandava. Alla consorte di V.S. non l'ho mandata, perche nessuno
 10 me l'ha domandata, et io ho tante occupationi, che non ci penso,
 se qualcheduno non me lo ricorda. Ma io dirò al sig/or Marcello,
 che me lo ricordi, quando sarà tempo. Prego à V.S. et à tutta la
 casa le buone feste, et ogn'altra consolatione. Di Roma li 30
 di Marzo 1619.

15 Di V.S. molto Ill/re

Zio affmo

Il Card/le Bellarmino.

Al m/to ill/re Sig/or Nipote, il Sig/or Francesco Maria Cervini

//////

(cachet) Montepulciano.

20 Mss. Cervini 54 fol.33. Orig. autogr.